

Mi rallegro di vedere che il signor ministro perora perchè il nostro progetto di legge venga preso in considerazione. Egli però fece molte osservazioni alle quali forse potrei opporre altre; ma ora non credo conveniente di portare la questione sopra questo terreno.

Siccome una discussione dovrà avere luogo allorché la legge, essendo stata presa in considerazione, e passata agli uffici, la Commissione presenterà il suo lavoro, io credo che allora sarà il caso di rettificare le asserzioni fatte dal signor presidente del Consiglio dei ministri; attualmente questo ci porterebbe troppo in lungo, e la Camera è oppressa da molto lavoro.

Io ho chiesto solamente la parola per fare questa riserva, perchè, anche come membro del Comitato di emigrazione in Genova, non potrei accettare tutte le osservazioni e i ragionamenti fatti dall'onorevole presidente del Consiglio dei ministri.

PRESIDENTE. Se nessuno domanda la parola, consulto la Camera se intenda prendere in considerazione il progetto di legge presentato dal deputato Castagnola intorno alla cittadinanza da accordarsi ai cittadini delle altre provincie italiane. (Vedi vol. *Documenti*, pagina 1120.)

(È preso in considerazione.)

L'ordine del giorno recherebbe la discussione sulla presa in considerazione del progetto di legge presentato dal deputato Sineo sulla responsabilità ministeriale; ma, siccome non è presente il proponente, consulto la Camera sul giorno che intende di fissare per questa discussione.

CAVOUR, presidente del Consiglio, ministro degli esteri e dell'interno. Domando la parola.

Era intenzione del Ministero, ove la proposta venisse svolta, di non opporsi alla sua presa in considerazione, e di darle in silenzio il suo voto favorevole; ma, non essendo presente l'onorevole Sineo, il Ministero si rivolge agli altri deputati che sottoscrissero quella proposta, ed invita qualcuno di essi a svolgerla.

Il Ministero, come già dissi, voterà per la presa in considerazione di quella proposta; ma se nessuno dei sottoscrittori volesse assumerne la responsabilità, io credo che la Camera debba porre all'ordine del giorno questo svolgimento dopo la votazione dei bilanci passivi.

Il Ministero non ha fatto alcuna opposizione quando si è stabilito il giorno in cui doveva essere svolta questa proposta; ma poichè l'oratore, che aveva messo tanto impegno onde venisse discussa, ora non si trova presente, e ciò senza essere, io credo, munito di regolare congedo... (*Mormorio a sinistra*)

È dovere di ogni deputato d'intervenire sempre alle sedute della Camera; ma quando un deputato fa una proposta, e la Camera fissa il giorno in cui deve essere discussa, non è segno di rispetto il non trovarsi presente. (*Bisbiglio a sinistra — Sì! sì! al centro*)

Io quindi chieggo che questa discussione sia rimandata dopo la votazione dei bilanci passivi. (*Segni di assenso al centro*)

SANNA. Domando facoltà di parlare.

PRESIDENTE. Debbo fare noto alla Camera che ho avvisato il deputato Sineo che probabilmente nella tornata di ieri od in quella d'oggi sarebbe venuto in discussione il suo progetto di legge.

Ma può darsi che l'avviso inviato non sia giunto all'onorevole deputato prima che egli partisse da Torino, perchè mi consta che l'onorevole Sineo è partito per Genova per affari curiali.

Del resto, debbo anche fare un'osservazione alla Camera, ed è questa, che non credevasi tanto vicina l'interruzione della discussione sulle elezioni assoggettate ad inchiesta, e perciò, come ho già avuto l'onore di dire ieri, non può farsi colpa al proponente dell'assenza, la quale non avrebbe avuto luogo se avesse potuto prevedere il giorno in cui la sua proposta sarebbe venuta in discussione.

Il deputato Sanna ha facoltà di parlare.

SANNA. Dopo le spiegazioni date dall'onorevole presidente, io non ho più nulla da aggiungere, se non che a me pure consta che il deputato Sineo ha dovuto assentarsi da Torino per affari curiali, e forse non gli giunse in tempo l'avviso che l'onorevole presidente della Camera dice di avergli inviato.

PRESIDENTE. Essendosi proposto di portare lo sviluppo della proposta del deputato Sineo dopo che sarà finita la discussione del bilancio passivo dello Stato, la metto ai voti.

(È approvata.)

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER MAGGIORI SPESE AL BILANCIO 1856.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per spese nuove e maggiori spese al bilancio del 1856. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 498.)

È aperta la discussione generale su questo progetto.

Se nessuno domanda la parola, la discussione generale s'intenderà chiusa.

(La discussione generale è chiusa.)

Si passerà alla discussione degli articoli.

« Art. 1. Sono approvate tante maggiori spese e spese nuove in aggiunta alle spese stanziato nel bilancio 1856, state autorizzate in via provvisoria per decreto reale, in senso dell'articolo 23 della legge del 23 marzo 1853, rilevanti alla complessiva somma di lire 276,414 66, ripartitamente fra le diverse categorie del bilancio 1856, in conformità del quadro annesso alla presente legge. »

(La Camera approva.)

« Art. 2. Sono approvate tante maggiori spese e spese nuove in aggiunta a quelle provenienti dagli esercizi precedenti, state autorizzate in via provvisoria per decreto reale, in senso della succitata legge 23 marzo 1853, nella complessiva somma di lire 194,455 96, ripartitamente fra le diverse categorie del bilancio 1856, in conformità del quadro suddetto. »

(La Camera approva.)